

Rassegna del 23/09/2011

GAZZETTA DELLO SPORT ROMA - Gli Assoluti a Roma - L'arco "prova" i Marmi - g.l.g.	1
GAZZETTA DELLO SPORT - Il Coni vota Manassero giovane europeo - Martucci Vincenzo	2
CORRIERE DELLO SPORT - In Breve - Tiro con l'arco. Tricolori a Roma con la Valleva - l.d.	3
GAZZETTA DELLO SPORT - Arco - Tricolori - gu.l.g.	4
TEMPO ROMA - I campionati italiani di arco allo stadio dei Marmi - Ant. Mag. Ver.	5
BRESCIA OGGI - Eugenia Salvi e le azzurre: agli Europei la gioia è d'oro - ...	6
METRO ROMA - Frecce tricolori - ...	7
PROVINCIA - PAVESE - Tiro con l'arco, Ferrandi conquista Londra 2012 - Scorbati Maurizio	8

Gli Assoluti a Roma



L'arco «prova» i Marmi

(g.l.g.) Presentati ieri a Roma i campionati assoluti di arco. Le finali il 2 ottobre allo stadio dei Marmi. Nella foto da sinistra il coach Pedrazzi, Natalia Valeeva, il presidente Scarsella, Ilario Di Buò, Jessica Tommasi e Guendalina Sartori.



Il Coni vota Manassero giovane europeo

Ieri a Varese tanta gente per assistere al tentativo di battere il record del campo. Lui lo ha uguagliato: «Ma ci riproverò»

Matteo è stato candidato come talento azzurro di ogni sport. In novembre, a Sochi, verrà eletto il migliore tra i 5 europei più votati

DAL NOSTRO INVIATO
VINCENZO MARTUCCI
VARESE

■ La scusa è «La caccia al record» del campo, 66 colpi, al Golf Varese, datato 1934, club unico, con la splendida club-house ricavata dal monastero di S. Antonino del 1200, e querce, olmi, faggi, betulle, pini silvestri, con la buca 10 che si tuffa nel lago. In realtà, Toto Bulgheroni, cuore sportivo in transito dal basket al golf, inventa una nuova festa del green, coinvolgendo «l'Apostolo», Matteo Manassero, nella sfida al primato in diretta con il maestro, Alberto Binaghi, accompagnandolo con Silvio Grappasonni, oggi voce di Sky, ieri professionista, e con il giovane talento di casa, Giacomo Garbin, «Jack» per tutti, 15 anni, neo campione italiano ragazzi. Il richiamo è talmente ghiotto che il cielo si commuove, regalando una giornata estiva, piena di sole e di luce, ed arricchendola con almeno 300 persone in appassionato corteo per tutte le 18 buche, fino alle 17. Quando Matteo, tradito dalle pendenze, accarezza, ma non imbuca, il putt da 3 metri del sorpasso, e si ferma a -6,

uguagliando il record, non perde il sorriso da bravo ragazzo: «Vuol dire che l'anno prossimo devo tornare per riprovarci ancora. Il record va battuto».

Fenomeno Non c'è una gara sola. C'è quella del 12enne Giovanni Fontana — incidentalmente, figlio del sindaco di Varese — che vince, fra 60 coetanei, la selezione per fare il caddy a Manassero. C'è quella di Binaghi, cresciuto su questo campo fino ai 18 anni, che è troppo teso: «Ho cominciato male, e per recuperare ho stabilito il peggior score di sempre, +13». C'è quella di Grappasonni, idolo dei ragazzi dello Junior team, capeggiati dai gemelli Colombo, William e Giovanni, che finisce in par: «In tv vedi solo il fairway, quando giochi davvero vedi tutte le difficoltà, ho giocato bene, non me l'aspettavo su un campo preparato come in gara, erano 10 anni che non giocavo contro un numero 30 del mondo come Matteo. Che sicurezza, ti mette sotto di testa, prima ancora che di gioco». C'è quella di baby Jack, che termina a +2: «Matteo è il mio idolo, magari potessi diventare come lui. Che è un fenomeno. Io posso solo impegnarmi al massimo».

Sorriso A 18 anni, Manassero è ormai abituato alle luci della ribalta: «La cosa più importante è che si sia divertita la gente e che ci siano stati tanti ragazzi». Il Coni lo candida come miglior giovane atleta europeo di ogni sport all'elezione di novembre a Sochi, dove saranno invitati i 5 più votati da tutti i comitati olimpici europei. Il fenomeno di Verona si autopromuove regalando colpi puliti in campo, parte dell'ingaggio alla Onlus locale e centinaia di autografi, fuori. Vince tutto lui, compresa una bici, una cassaforte e, soprattutto, l'affetto sincero della gente. Ma soprattutto verso Anna, dolce brunetta con handicap 4 a golf, neo studentessa della Bocconi di Milano. Da domenica riparte: destinazione Scozia per l'European Tour.



IN BREVE

TIRO CON L'ARCO

Tricolori a Roma con la Valeeva

ROMA - (l.d./infopress) Si svolgerà al PalaFitarco di Tor Pagnotta e allo Stadio dei Marmi dal 30 settembre al 2 ottobre la 50ª edizione dei Campionati Italiani. In gara circa 600 arcieri nelle categorie ragazzi, allievi, junior, senior e master, individuali e a squadre, nelle divisioni arco olimpico e compound. Tra i protagonisti più attesi, Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Guendalina Sartori.



Arco

TRICOLORI (gu.l.g.) Si è svolta ieri a Roma presso la Sala Giunta del Coni la conferenza stampa di presentazione dei Campionati italiani targa che festeggeranno il cinquantenario della **Fitarco** e che si svolgeranno dal 30 settembre a domenica 2 ottobre, giorno delle finali assolute allo Stadio dei Marmi (diretta Rai Sport 2, ore 11). Presente alla conferenza il sei volte olimpico Ilario Di Buò e il trio donne iridato ai recenti Mondiali di Torino, Natalia Valeeva, Guendalina Sartori e Jessica Tomasi. Le azzurre, alla conclusione dei tricolori, partiranno per la preolimpica di Londra insieme al trio uomini Galiazzo, Frangilli e Nespoli



Dal 30 settembre al 2 ottobre

I campionati italiani di arco allo stadio dei Marmi

■ La 50ª edizione dei Campionati Italiani di tiro con l'arco si terrà nella Capitale dal 30 settembre al 2 ottobre. Venerdì e sabato sarà il PalaFitarco a Tor Pagnotta a ospitare qualifiche ed eliminatorie, mentre le finali per i titoli individuali e a squadre arco olimpico e compound si disputeranno domenica allo Stadio dei Marmi dalle 11 alle 14.30 con diretta televisiva su Rai Sport 2.

«Numero di atleti partecipanti e qualità degli stessi - ha sottolineato il presidente Mario Scarzella - certificano l'importanza di questo campionato. Ci saranno le squadre che hanno conquistato la carta olimpica, ma anche le nuove leve. Sono orgoglioso di essere presidente di una federazione che da quattro edizioni consecutive sale sul podio olimpico».

Nel compound gli iridati Sergio Pagni e Marcella Tonioli, partono con i favori del pronostico, mentre la gara dell'arco olimpico potrebbe essere più incerta secondo il veterano Ilario Di Buò: «Gli atleti esperti sono già in preparazione per Londra e per questo credo che ci sarà qualche giovane che potrà fare la sorpresa». Tra le donne la punta azzurra Natalia Valeeva, che domenica pomeriggio sarà già a Londra per un pre olimpico, va invece per le spicce: «I campionati italiani? Sono una gara in più da vincere!». Sabato 1 si disputerà anche una gara dimostrativa di tiro con l'arco per atleti non vedenti, denominata 1° Trofeo Roma Capitale.

Ant. Mag. Ver.



TIRO CON L'ARCO**Eugenia Salvi
e le azzurre:
agli Europei
la gioia è d'oro**

C'è anche del made in Brescia nell'oro e nel bronzo che l'Italia dell'arco (specialità campagna) chiude in cassaforte al termine del Campionato d'Europa che si è disputato nell'aretino sui campi di gara di Cavriaglia e Montevarchi. Il crossodromo Miravalle si colora così di azzurro: dopo un solo anno di astinenza dall'oro europeo la squadra femminile sale sul gradino più alto del podio. La campionessa del mondo Eleonora Strobbe (arco nudo), la bresciana Eugenia Salvi della Pro Desenzano (arco compound) e la campionessa olimpica Jessica Tomasi (arco olimpico), dopo avere disintegrato (113-88) in semifinale la Finlandia, sconfiggono nettamente (53-42) le britanniche Kiddy, Anderson, Kalamaru. Dopo il successo nel 2009 le signore dell'arco riportano in Italia il titolo europeo. Un bronzo e un pizzico di delusione per la squadra maschile, detentrici del titolo europeo che va alla Germania. Il trio maschile Giuseppe Seimardi (arco nudo), Giuliano Palmioli (arco olimpico) e Antonio Carminio (arco compound) conquista il bronzo battendo (56-52) la Svezia di Anderson, Lundin e Larsson, ma in semifinale deve arrendersi (48-53) ai tedeschi. Il sardo Carminio, che vive e lavora da 12 anni a Brescia, fresco di titolo italiano, chiude in bacheca un bronzo europeo, dopo lo stop in semifinale nell'individuale. ♦ R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Notizie
in breve****Frecce tricolori**

TIRO CON L'ARCO. Saranno circa 600 gli atleti in gara a Roma a competere per i titoli di classe Ragazzi, Allievi, Junior, Senior e Master, individuali e a squadre nelle divisioni arco olimpico e arco compound, ai Campionati Italiani di **tiro con l'arco**. Qualificazioni il 30/9 e 1° ottobre presso il **PalaFitarco**, finali il 2/10 allo Stadio dei Marmi con diretta tv su Rai Sport 2, dalle 11 alle 14,30), ● METRO



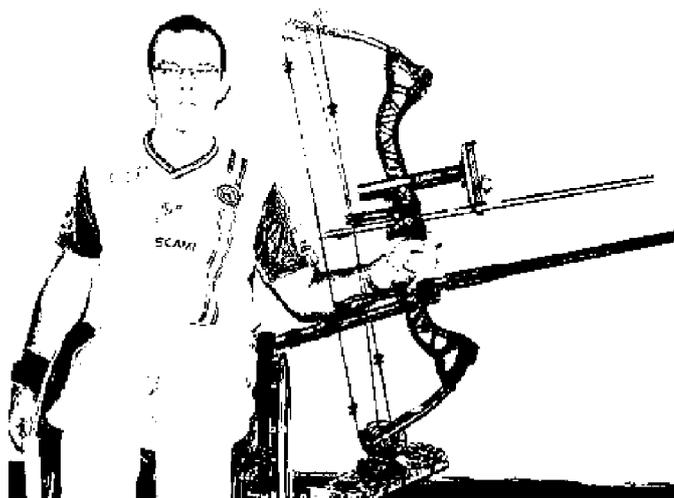
Tiro con l'arco, Ferrandi conquista Londra 2012

L'arciere di Chignolo alle Paralimpiadi: «Ho realizzato il sogno della mia vita»
Dopo Nespoli altro pavese ai vertici della disciplina, Imbres: «Esempio per tutti»

PAVIA

Se i sogni sono obiettivi a termine, Gabriele Ferrandi li ha centrati. E non è solo un modo di dire, perché l'arciere paraplegico del Cus Pavia, che utilizza un arco compound, cioè mosso da una speciale carrucola, si è qualificato per le Paralimpiadi di Londra del prossimo anno con una sola freccia, che ha centrato il bersaglio a 70 metri di distanza. «Mi trovavo sul cinque pari nello scontro decisivo alla gara di Stockmandenville, in Inghilterra – spiega il ventisettenne arciere di Chignolo Po – se avessi vinto mi sarei qualificato per Londra. Io e il mio avversario avevamo una sola freccia a disposizione, io ho centrato il dieci, lui il nove. Sono arrivato sesto e i posti per le Paralimpiadi erano sette. Ho realizzato quello che è il sogno della vita di ogni sportivo».

Ferrandi ha iniziato a tirare sette anni fa, quando per caso aveva preso in mano un arco. «La prima impressione era stata negativa – confessa – Elio Imbres, che poi sarebbe diventato il mio maestro, mi disse di rilas-



Gabriele Ferrandi ha 27 anni ed è di Chignolo Po

sarmi e riprovare, fu amore alla seconda freccia». L'arciere cussino risiede al Collegio Volta durante la settimana e anche questo ha favorito la frequentazione della palestra di tiro, in via Bassi. Senza trascurare gli studi, dato che Ferrandi ha conseguito la laurea triennale in biologia umana e ora sta frequentando il biennio di specializzazione in neurobiologia. «Gli

obiettivi del 2012 – continua l'arciere cussino – disputare una buona Olimpiade e concludere il corso di studio. So che non è facile, ma ci voglio provare. Ho già iniziato quest'anno, quando mi allenavo e studiavo per prepararmi ai mondiali di Torino a luglio, dove però l'unico modo per qualificarsi per le Olimpiadi era arrivare sul podio, ma ho sentito l'emozione

nei momenti chiave perché era la prima gara con la nazionale e ho pagato dazio». Ferrandi ha lavorato duro tutta l'estate, compreso agosto, tranne un paio di domeniche. «Ero determinato, tiravo almeno 100 frecce al giorno. Imbres non c'era, ma seguivo il suo programma». La sezione di tiro con l'arco del Cus Pavia a Londra porterà due atleti, perché oltre a Ferrandi andrà anche il vogherese Mauro Nespoli. Non solo, ad ottobre si unirà a loro Marco Vitale, arciere paralimpico argento a Pechino che tira con l'arco olimpico, e che per ora è riserva della nazionale, ma ha ancora speranze di qualificarsi.

«E' un bel gruppo da allenare insieme a Filippo Clini, tecnico del Cus Pavia e della nazionale – interviene il presidente provinciale della federazione tiro con l'arco, Elio Imbres – Ferrandi è un esempio. E' andato via via in crescendo, vincendo due titoli nazionali, partecipando ai mondiali ed ora andando alle Olimpiadi». Ferrandi oggi e domani sarà presente a Sport Exhibition.

Maurizio Scorbati

